

In relazione alla nuova attività di compostaggio, ed in generale alle operazioni di recupero dei rifiuti legnosi svolte nel piazzale S12, nonché tenendo conto dei risultati dello Studio diffusivo delle emissioni odorigene del 4/10/2021 effettuato secondo il livello 2 della linea guida Arpae 35/DT, si è elaborato il seguente piano di monitoraggio delle emissioni odorigene.

#### PUNTI DI CAMPIONAMENTO

I punti di campionamento sono stati posizionati a confine dell'impianto S.A.BA.R. e nei pressi del recettore denominato nello studio diffusivo R14.

1. Confine Sud dell'impianto, in corrispondenza del punto di controllo della qualità dell'aria C3 del monitoraggio AIA (distanza da S12: 400 m)
2. Confine Est dell'impianto, in corrispondenza del punto di controllo della qualità dell'aria C4 del monitoraggio AIA (distanza da S12: 650 m)
3. Confine Nord dell'impianto (distanza da S12: 550 m)
4. Confine Est dell'impianto (distanza da S12: 250 m)
5. Casa a confine con l'impianto - recettore R14 (distanza da S12: 500 m)



	<p align="center"><b>PIANO DI MONITORAGGIO ODORIGENO</b>  <b>ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI LEGNOSI – PIAZZALE S12</b>  S.A.BA.R. S.p.A. – Via Levata, 64 Novellara (RE)</p>	<p align="right">Rev.0  Del 01/09/2022</p>
---	--	--

### MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI

La tipologia di campionamento utilizzata è quella prevista dalla norma UNI EN 13725: il metodo prevede l’aspirazione di una frazione di effluente in opportuni sacchetti realizzati con materiali olfattivamente neutri. Il riempimento dei sacchetti avviene utilizzando una pompa a depressione.

La metodica utilizzata per la quantificazione degli odori è sempre la UNI EN 13725 “Determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica”. Le tecniche sensoriali o di “olfattometria dinamica” consistono nel presentare l’aria odorosa, diluita con aria inodore, a un gruppo di persone selezionate (panel) per registrarne le sensazioni risultanti: tale misura ha principalmente l’obiettivo di determinare la concentrazione di odore con l’aiuto dell’olfatto umano come sensore. In tale modo è dunque possibile “numerizzare” una sensazione creando così un metodo per misurare oggettivamente la reale molestia olfattiva. Tramite l’elaborazione delle risposte del panel è possibile arrivare a stimare il numero di diluizioni necessarie affinché si raggiunga la soglia di percezione dell’odore e da qui si giunge alla concentrazione, in unità di odore al metro cubo, del campione in esame (U.O./m<sup>3</sup>). A titolo di esempio, un campione di aria che necessita di essere diluito 500 volte per non essere percepito da almeno il 50% del panel (che corrisponde alla soglia olfattiva), avrà una concentrazione di odore pari a 500 U.O./m<sup>3</sup>; pertanto, la carica di odore di un generico campione è data dal numero di diluizioni che quest’ultimo deve subire per poter essere percepito dai componenti del panel.

### FREQUENZA DI CAMPIONAMENTO

Campionamento semestrale

1. Periodo estivo (Luglio)
2. Periodo autunnale ( fine novembre) – coincidente con le condizioni di massimo esercizio dell’impianto, ovvero il picco dei conferimenti di potature in ingresso all’impianto.

Le date sono indicative e saranno programmate in base alle condizioni metereologiche e alle effettive lavorazioni effettuate.